

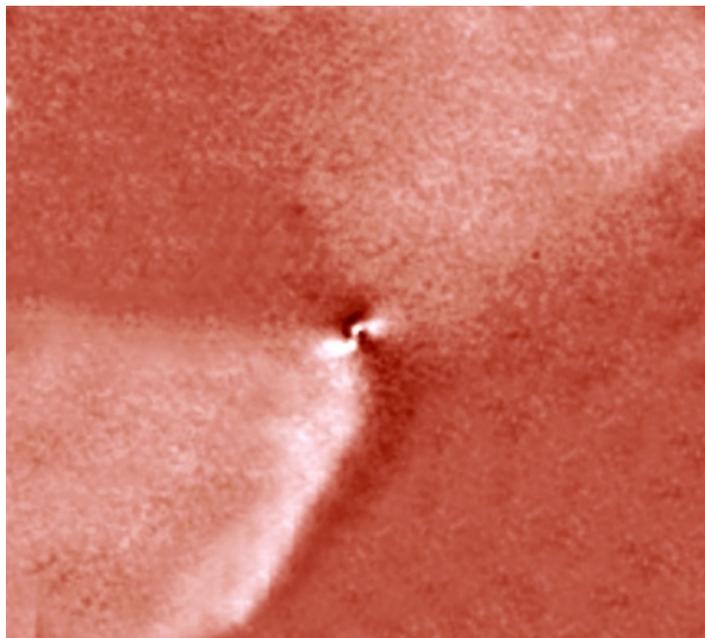
## Sull'isola di Palma per studiare la nascita del sistema solare

**Pubblicato:** Venerdì 18 Gennaio 2013



Gli astronomi di Tradate **sull'isola di Palma per studiare una nuova cometa e l'origine del sistema solare**. Gli studiosi della **Foam13**, la fondazione che gestisce l'osservatorio astronomico nel Parco Pineta, hanno avuto il via libera per poter utilizzare il **“Telescopio nazionale Galileo”**, tra i più grandi strumenti di osservazione stellare esistenti, il più grande di proprietà italiana. L'autorizzazione è avvenuta grazie al **progetto di osservazione della cometa 260P-McNaught**. Si tratta di una cometa periodica scoperta nel 2005 dall'Astronomo Robert McNaught e ritrovata nel maggio 2012 dall'astronomo ceco Martin Masek. **Il suo periodo orbitale è di circa 7 anni** e, come spiegano dalla fondazione tradatese, è una cometa nuova arrivata da poco nelle vicinanze del nostro Sole: **«Da osservazioni fatte al telescopio principale della FOAM13 e della Stazione Astronomico di Sozzago, ha destato molto interesse per i dettagli morfologici che aveva sviluppato negli ultimi mesi»**.

«È importante studiare questi piccoli corpi – spiegano dalla Fondazione -: le dimensioni tipiche di un nucleo cometario **possono variare da poche centinaia di metri fino a 20-40 km di diametro**. Rappresentano il materiale più antico **nella costruzione del nostro Sistema Solare** che potrebbe pure essere considerato come materiale “intoccato” dal momento della nascita del Sistema Solare, **circa 5 miliardi di anni fa**. I primi risultati dalle immagini del TNG appaiono molto interessanti, ma ci vorranno alcuni mesi per la loro elaborazione e pubblicazione sulle più importanti riviste italiane e internazionali».



Il **Telescopio Nazionale Galileo** è un telescopio di **3,58 metri di diametro** situato a **Roque de Los Muchachos** sulla sommità dell'isola di La Palma (**Canarie**) ad una quota di circa 2400 metri. È il più importante strumento ottico **della comunità astronomica italiana e uno dei più importanti dell'emisfero nord**.

Le osservazioni presso il TNG possono essere proposte attraverso il **Comitato italiano di Assegnazione del Tempo** (in inglese Time Allocation Committee, TAC), il quale distribuisce, in base solamente al merito scientifico delle proposte, il 75% del tempo disponibile. Il restante 25% del tempo è a disposizione della comunità astronomica spagnola ed internazionale. «È stato quindi un grandissimo successo e soddisfazione – spiega **Roberto Crippa presidente della FOAM13** – nel vedere approvata la nostra richiesta e di poter collaborare, professionalmente, con il più importante e prestigioso telescopio d'Italia».

L'approvazione all'uso del telescopio è stata ottenuta grazie all'impegno di **Federico Manzini**, Responsabile della sezione scientifica della Fondazione Osservatorio Astronomico di Tradate (FOAM13) e del progetto FOAM13-TNG, assieme a **Roberto Crippa**, presidente della FOAM13 e **Gigi Oldani** con altri collaboratori, grazie anche all'interessamento di **Patrizia Caraveo**, direttrice dell'istituto di astrofisica spaziale e fisica cosmica di Milano (IASF) e di **Giovanni Bignami**, presidente dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica).

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it